

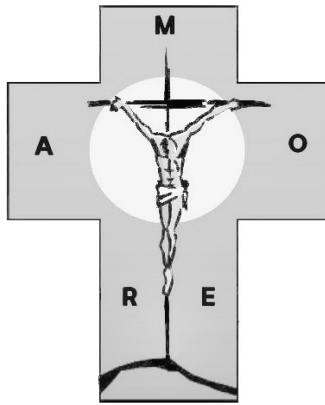
Parrocchia Stimmalina San Marco Evangelista

Tremestieri Etneo

Adorazione Eucaristica



"La comunità in cammino di conversione"



❖ Introduzione

L'adorazione di questa sera, preparata dai giovani/issimi della nostra comunità intende sottolineare l'urgenza di un rinnovamento interiore di tutti noi, per giungere rinnovati alla luce della Pasqua, ormai imminente.

Per una felice coincidenza, celebriamo oggi il quarto anniversario del passaggio di Giovanni Paolo II da questa terra al cielo.

Interpretando i sentimenti di tutti, Benedetto XVI ha parlato della morte dell'amato predecessore come di un "evento Pasquale". Egli ha affermato che <<la luce e la forza di Cristo risorto sono state irradiate nella chiesa da quella sorta di "ultima messa," che Giovanni Paolo II ha celebrato nella sua agonia, culminata nell'"Amen" di una vita interamente offerta, per mezzo del cuore immacolato di Maria per la salvezza del mondo>>.

(Benedetto XVI, discorso ai Cardinali, 22 aprile 2005)

- *L'adorazione di questa sera intende anche ricordare il "Papa dei giovani" soprattutto accogliendone la testimonianza di tutta una vita vissuta secondo la logica della croce, nella certezza che solo il chicco di grano che scende nella terra e muore può portare frutto abbondante di vita. La memoria di Giovanni Paolo II si fa proposta esigente ed affascinante a seguire Cristo, "costruire la vita su di Lui, accogliendone con gioia la parola e mettendone in pratica gli insegnamenti"*

(Benedetto XVI, messaggio per la XXI GMG, 22 febbraio 2006)

Canto d'ingresso ed esposizione → "Silenzioso Dio".

❖ Prima scena

Dal libro della Genesi 3, 1-7

¹ Il serpente era la più astuta di tutte le bestie selvatiche fatte dal Signore Dio. Egli disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: Non dovete mangiare di nessun albero del giardino?». ² Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ³ ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: Non ne dovete mangiare e non lo dovete toccare, altrimenti morirete». ⁴ Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! ⁵ Anzi, Dio sa che quando voi ne mangiaste, si aprirebbero i vostri occhi e diventereste come Dio, conoscendo il bene e il male». ⁶ Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradito agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. ⁷ Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e si accorsero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture.

Dal Vangelo secondo Matteo 26, 26-29

²⁶ Ora, mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: «Prendete e mangiate; questo è il mio corpo». ²⁷ Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti, ²⁸ perché questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati. ²⁹ Io vi dico che da ora non berrò più di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi nel regno del Padre mio».

- Segni

Canto → "Una spiga dorata dal sol"

Dei ragazzi porteranno in processione verso l'altare una mela, simbolo del peccato originale, del grano, della farina dentro un mortaio e del pane, simboli dell'Eucarestia, unica vera fonte di salvezza.

Meditazione personale e momento di silenzio

❖ Seconda scena

Dal libro della Genesi 2, 8-9

⁸ Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. ⁹ Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, tra cui l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male.

Dal vangelo secondo Luca 23, 33-34

³³ Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. ³⁴ Gesù diceva: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno».

Dopo essersi poi divise le sue vesti, le tirarono a sorte.

- Segni

Canto → "Inno alla SS. Stimate"

Dei ragazzi porteranno in processione verso l'altare un vaso con una pianta e una croce di legno.

Meditazione personale e momento di silenzio

❖ Terza scena

In una visione, Santa Caterina da Siena udì queste parole di Gesù: <<Tu dubiti che io ami? Fermati e osserva! Suo mio corpo è scolpito l'amore>>.

- Segni

Canto → "Te al centro del mio cuore"

Dei ragazzi, attaccheranno sulla croce di legno, in corrispondenza delle cinque piaghe di Gesù, le cinque lettere che compongono la parola AMORE.

Meditazione personale e momento di silenzio

- Preghiera litanica

Guida: Gesù affronta la prospettiva della morte in croce con una sconfinata fiducia nell'amore del Padre. Anche Giovanni Paolo II, provato da una lunga sofferenza, ha annunciato con la parola e con l'esempio a noi giovani, che nella fede è possibile vincere ogni paura ed accettare ogni prova, camminando nel mondo in libertà e letizia di cuore.

1. Non abbiate paura della vostra giovinezza e di quei profondi desideri che provate di felicità, di verità, di bellezza e di durevole amore!

GIOVANNI PAOLO II, Messaggio per la XVIII Giornata mondiale della pace

RIT.: Niente ti turbi, niente ti spaventi, chi ha Dio niente gli manca.

Niente ti turbi, niente ti spaventi. Solo Dio basta.

2. Non abbiate paura e non stancatevi mai di ricercare le risposte vere alle domande che vi stanno di fronte. Cristo, la verità, vi farà liberi!

GIOVANNI PAOLO II, Messaggio per la XVIII Giornata mondiale della pace RIT.

3. Non abbiate paura di proclamare, in ogni circostanza il Vangelo della Croce. Non abbiate paura di andare controcorrente!

GIOVANNI PAOLO II, Omelia, 4 Aprile 2004 RIT.

4. Non abbiate paura di aspirare alla santità! Del secolo che volge al suo termine e del nuovo millennio fate un'era di uomini santi!

GIOVANNI PAOLO II, Omelia, 16 giugno 1999 RIT.

5. Non abbiate paura, perché Gesù è con voi! Non abbiate paura di perdervi: più donerete e più ritroverete voi stessi!

GIOVANNI PAOLO II, Discorso ai giovani di Roma, 21 marzo 1997 RIT.

6. Non abbiate paura di Cristo! Fidatevi di Lui fino in fondo! Egli solo "ha parole di vita eterna". Cristo non delude mai!

GIOVANNI PAOLO II, Discorso ai giovani di Poznan, 3 Giugno 1997 RIT.

7. Non abbiate paura di dire "sì" a Gesù e di seguirlo come suoi discepoli. Allora i vostri cuori si riempiranno di gioia e voi diventerete una Beatitudine per il mondo. Ve lo auguro di tutto il mio cuore.

GIOVANNI PAOLO II, Saluto ai giovani, 24 Marzo 2000 RIT.

- Segno finale

Canto → "Pane del cielo"

L'assemblea, mettendosi in processione verso l'altare, prenderà un sacchettino di grano posto dentro il cesto.

Spiegazione del segno: *Il grano è simbolo della morte di Gesù Cristo: caduto dalla spiga, sepolto nel sepolcro esce risorto come datore di vita nuova. Come dal chicco di grano caduto in terra germoglia la vita nuova, così dalla morte di Cristo nasce la comunità dei credenti.*

Preghiera comunitaria

(A cori alterni)

A. Il silenzio è mitezza

Quando non rispondi alle offese, quando non reclami i tuoi diritti, quando lasci a Dio la difesa del tuo onore, il silenzio è mitezza.

B. Il silenzio è misericordia

Quando non riveli le colpe dei fratelli, quando perdoni senza indagare il passato, quando non condanni, ma intercedi nell'intimo, il silenzio è misericordia.

A. Il silenzio è pazienza

Quando soffri, senza lamentarti, quando non cerchi consolazione dagli uomini, quando non intervieni, ma attendi che il seme germogli lentamente, il silenzio è pazienza.

B. Il silenzio è umiltà

Quando taci per lasciare emergere i fratelli, quando celi nel riserbo i doni di Dio, quando lasci che il tuo agire sia interpretato male, quando lasci ad altri la gloria dell'impresa, il silenzio è umiltà.

A. Il silenzio è fede

Quando taci perché è Lui che agisce, quando rinunci ai suoni, alle voci del mondo per stare alla sua presenza, quando non cerchi comprensione, perché ti basta essere conosciuto da Lui, il silenzio è fede.

B. Il silenzio è adorazione

Quando abbracci la Croce senza chiedere: "Perché", il silenzio è adorazione.

❖ Benedizione Eucaristica

Canto → Tantum Ergo

Preghiamo

O Dio, che in questo mirabile Sacramento ci hai lasciato la memoria della tua Passione, concedi a noi di adorare il santo Mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, così da sentire sempre in noi il frutto della tua Redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

Acclamazioni

Dio sia benedetto, Benedetto il suo santo nome, Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo, Benedetto il nome di Gesù, Benedetto il suo sacratissimo cuore, Benedetto il suo preziosissimo sangue, Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare, Benedetto lo Spirito Santo Paraclito, Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima, Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione, Benedetta la sua gloriosa Assunzione, Benedetto il nome di Maria, vergine e madre, Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo, Benedetto Iddio nei suoi angeli e nei suoi Santi.

Canto finale → "Resta qui con noi"

- Prendendo esempio da quanto fatto sino ad ora, impegniamoci a mantenere in Chiesa, anche se l'adorazione Eucaristica è terminata, un clima di preghiera e riflessione, rispettando il luogo in cui siamo e soprattutto il "Padrone di casa".-

Canti

Silenzioso Dio

Io ti amo, silenzioso Dio
che ti nascondi dentro un po' di pane
come un bambino dentro la tua mamma
oggi tu entri nella vita mia.

Io ti adoro silenzioso Dio
che mi hai creato con immenso amore
e inviti l'uomo nella casa tua
alla tua mensa nell'intimità.

Pane di vita sei
Cristo Gesù per noi
e per l'eternità
la vita ci darai.
Pane di vita sei
Cristo Gesù per noi
e per l'eternità
la vita ci darai.

Una spiga dorata dal sol

- Una spiga dorata dal sol ed un grappolo che coglie il vignaiuol, si trasformano ora in pane e vino d'amor e nel corpo e nel sangue del Signor.
- Riceviamo la stessa comunione, siamo il grano dello stesso seminador, un macina levigata ci frantuma con dolor, Dio ci fa Eucaristia nell'amor.

Inno alla SS. Stimate

- Dolce Gesù crocifisso, sul duro legno inchiodato, In questa lunga agonia, nascondimi nelle tue piaghe

*RIT. Guarda le mie ferite i segni del mio amore
Guarda le mie ferite i segni del mio amore.*

- Piaghe preziose di Cristo, Ardenti segni d'amore, Celeste, ai cuor medicina, Guaritemi dal mio peccato.

Guarda in queste mani i segni del mio perdono,
Guarda in queste mani i segni del mio perdono.

Te al centro del mio cuore

- Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore, di trovare Te, di stare insieme a Te: unico riferimento del mio andare, unica ragione Tu, unico sostegno Tu. Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.
- Anche il cielo gira intorno e non ha pace, ma c'è un punto fermo, è quella stella là. La stella polare fissa ed è la sola, la stella polare Tu, la stella sicura Tu. Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

RIT. Tutto ruota attorno a te, in funzione di te, e poi non importa il come, dove e il se. (2volte)

Pane del cielo

RIT. Pane del Cielo

sei Tu, Gesù,

via d'amore: Tu ci fai come Te.

- No, non è rimasta fredda la terra: Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di Vita; ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.
- Sì, il Cielo è qui su questa terra: Tu sei rimasto con noi ma ci porti con Te nella tua casa dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

- No, la morte non può farci paura: Tu sei rimasto con noi. E chi vive in Te vive per sempre. Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Tantum ergo

Tantum ergo Sacramentum
Veneremur cernui
Et antiquum documentum
novo cedat ritui
Praestet fides supplementum
Sensum defectui

Genitori, Genitoque
Laus et jubilatio
Salus, honor, virtus quoque
Sit et benedictio
Procedenti ab utroque
Compar sit laudatio. A-men

Resta qui con noi

RIT. Resta qui con noi il sole scende già, resta qui con noi Signore è sera ormai. Resta qui con noi il sole scende già, se tu sei fra noi la notte non verrà.

- Le ombre si distendono scende ormai la sera e si allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita e mai più si fermerà.
- S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda che il vento spingerà fino a quando giungerà ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero; come una fiamma che dove passa brucia, così il Tuo amore tutto il mondo invaderà.